

Alla Commissione del Senato

Biennale: si apre la battaglia per gli emendamenti

Conclusa la discussione generale sul progetto di riforma - Rigido atteggiamento della maggioranza - Le proposte dei comunisti

La Commissione pubblica Istruzione del Senato, conclusa l'indagine conoscitiva, ha avuto ieri l'esame del disegno di legge di riforma dello statuto dell'Ente Biennale di Venezia. Il dibattito generale si è esaurito nella stessa seduta, essendo prevista una procedura abbreviata per i provvedimenti «ripescati» dalla precedente legislatura.

Il secondo gruppo di problemi è costituito dall'uso del patrimonio dell'ente (libri, ecc.) non deve essere riservato ai pochi «adetti ai lavori», ma aperto a tutto il mondo della cultura e alle masse. In questo contesto si inquadra l'altra richiesta, della creazione di un centro permanente di documentazione e di promozione artistica.

Scioperano per ventiquattr'ore Cinecittà, Luce e Italnoleggio

Oggi fermi gli enti del cinema Domani pubblica manifestazione

L'astensione dal lavoro contro l'attacco governativo al gruppo cinematografico pubblico - Le associazioni degli autori chiamano le forze del cinema ad una dimostrazione di unità e di lotta

Oggi si fermano per ventiquattro ore Cinecittà, Istituto Luce, Italnoleggio. Lo sciopero, che è stato deciso dai lavoratori - in accordo con l'indacoctacolo - nel corso di un'assemblea svoltasi lunedì vuole essere una concreta risposta ai gravi interventi involutivi espressi dalla «direttiva» del ministero delle Partecipazioni statali e agli atteggiamenti censori emersi nel Consiglio di amministrazione dell'Ente gestione cinema. Il governo e la DC pongono, infatti, massicci impedimenti, attraverso una serie di manovre, ora più scoperte ora più sottili e subdole, alla realizzazione di film d'impegno politico e sociale, con il risultato di frenare o addirittura bloccare tutta l'attività del settore cinematografico statale e di condizionare in senso negativo anche la produzione cinematografica privata.

La fondazione dell'allarme e della protesta degli ambienti cinematografici ha avuto la sua controprova nella risposta che il ministro delle Partecipazioni statali ha dato ieri, per iscritto, al deputato socialista Signorile, il quale lo aveva interrogato sulla questione. Pur trincerandosi dietro argomentazioni di carattere prevalentemente tecnico, organizzativo e di «sana amministrazione», il ministro conferma infatti la volontà di interferire nei programmi di sviluppo dell'Ente, facendo sue le «perplexità» che, all'interno e all'esterno del gruppo cinematografico pubblico, sarebbero state espresse sulla «realizzazione» o sulla «progettazione» di «alcuni film». Il ministro si riferisce, in proposito, alla «posizione critica» assunta da «esponenti della cultura e dell'arte» (sarebbe interessante sapere chi mai siano costoro), da alcuni consiglieri dell'Ente e in particolare dai consiglieri missionari (i democristiani Valmarana e Tagliapietra, n.d.r.) dai sindaci dell'Ente e dal rappresentante della Corte dei Conti. Ferrari Aggradi insiste comunque sul proposito di attribuire al Consiglio di amministrazione dell'Ente la responsabilità di «circostanziate deliberazioni in materia di acquisizioni di film al momento della definitiva sceneggiatura e dell'approvazione del relativo cast», anche se nega poi, piuttosto contraddittoriamente, il carattere censorio e repressivo che ha già assunto una tale prassi.

Gesù Cristo a Betlemme



Si gira a Betlemme la versione cinematografica dell'opera rock Gesù Christu superstar. Regista del film, le cui riprese sono cominciate in Israele il 20 agosto e termineranno alla fine di novembre, è Norman Jewison, che la foto mostra mentre spiega una scena a Ted Neeley, un texano di ventinove anni che interpreta la parte di Gesù.

Folklore coreano a Roma

Un caleidoscopio di danze e canti

Notevole successo dello spettacolo presentato all'Opera

Nello spettacolo di danze folkloristiche coreane che si svolge con successo al Teatro dell'Opera, si ha la preziosa occasione di verificare (sia pure nell'ambito della Corea del Sud) quel che si tramanda sulla civiltà coreana che è riuscita a mantenere una sua autonomia linguistica pur tra influssi cinesi e occidentali. L'autonomia e quegli influssi si sono, appunto, le componenti di una cultura che si spazia con tutta evidenza dal spettacolo di cui parliamo. Ne costituiscono, anzi, l'aspetto più affascinante. L'autonomia linguistica sembra assicurata soprattutto dai canti e dalla presenza di strumenti di un'antica civiltà musicale (alcuni tipi di flauto e il Kage-Kum, una specie di liuto - però senza pancia - a dodici corde), mentre la presenza cinese emerge da certi atteggiamenti rituali, dal favoloso e dal mitologico che lo spettacolo rievoca. L'aspetto occidentale traspare anche di più nei coreografi e musicisti che si direbbero la trasposizione, in chiave europea, di documenti del quale si è forse smarrito il segno originario. In una curiosa Danza delle strepiti, le danzatrici adombrate proprio ballerine spagole, pur se le maschere sono costituite da camparrelli come di stoffa, e ciò «giustifica» - chissà - quell'usanza, tuttora in auge in Corea, di cantare quando si dà la Carmen di Bizet, ai cori dell'ultimo atto, alcuni canti del folklore coreano. Sono molto belli i costumi e i colori (rosa e celeste, giallo e aragosta, verde e ciacchino) assumono anch'essi valore di fatto linguistico, nazionale e autonomo, soprattutto attraverso il ricorrente uso

GERUSALEMME, 4

Si gira a Betlemme la versione cinematografica dell'opera rock Gesù Christu superstar. Regista del film, le cui riprese sono cominciate in Israele il 20 agosto e termineranno alla fine di novembre, è Norman Jewison, che la foto mostra mentre spiega una scena a Ted Neeley, un texano di ventinove anni che interpreta la parte di Gesù.

Nazzari regista della «Cena delle beffe» al teatro San Carlo di Napoli

Amedeo Nazzari debutterà nella regia dell'opera lirica con La cena delle beffe di Umberto Giordano dal testo originale di Sem Benelli. L'opera andrà in scena al San Carlo di Napoli il 12 aprile. Gli interpreti della Cena delle beffe, che sarà diretta dal maestro Giuseppe Patané e che non si rappresenta da Dodicesima puntata Limarilli nel ruolo di Gianetto e Marcella Pobbè nella parte di Ginevra. Nazzari, intanto, è in attesa di cominciare la lavorazione del film Ritratto del padre dal libro di Gianna Manzini.

RAI controcanale

«LE SPIE» - Col suo pugno enciclopedico, Enzo Biagi continua a fornire informazioni e testimonianze sui «misteri del rischio». Questa volta ha scelto in campo dello spionaggio, che, oltretutto, fa tanto esotico. Nulla di quello che abbiamo visto e udito era particolarmente nuovo e particolarmente interessante: ma Biagi sa montare il suo materiale in modo da fare spettacolo, e questo, per altro è il suo scopo principale. Questa, come abbiamo già detto, è appunto un'inchiesta-spettacolo. Facciamo un esempio. Persino i bambini che vanno al cinema a vedere i film polizieschi americani sanno che tra i «fotografi dell'ordine» di New York o di Chicago, ci sono agenti corrotti e quasi molto di più, perché in questo senso i film polizieschi americani ci hanno anche mostrato che addirittura un intero corpo di polizia può essere agli ordini di un gangster. Questo il motivo dominante di un'inchiesta che ci giungono d'oltre oceano. Nella sua piccola enciclopedia, Biagi ha toccato anche questo argomento: ma, in realtà, non ci ha detto quasi nulla. Comunque, molto, ma molto di meno di quanto abbiamo visto tante volte al cinema. Però, ha pescato un protagonista e lo ha intervistato drammaticamente in un ambiente di «colore» bevendo qualcosa da un caratteristico bicchiere di carta molto americano, dopo averci informato che il suo interlocutore era stato oggetto di un attentato e dopo aver

oggi vedremo

GULP! (2°, ore 21,15)

Il quarto numero di Gulp! (la rivista televisiva di fumetti) ci propone, oltre alle ormai consuete avventure di Nick Carter, un «Ciccone volante», nata dalla fantasia del disegnatore-umorista Walter Facchini. Queste «ciccone volanti» sono le protagoniste di una vicenda paradossale, condotta all'insegna del «nonsense», tipica dei cartoon surrealisti. Come a sapere, di un suo cliente, che l'assassino della ragazza è uno sperimentista dell'ultima ora: il bravo disegnatore cominciò la sua attività nei comics nel '31 sulle colonne del Marc'Aurelio, per poi passare alla satira politica e di costume.

DI FRONTE ALLA LEGGE (1°, ore 21,30)

Il telefilm di stasera si intitola L'accusa rinuncia e solleva un problema fra i più inquietanti che assillano la fin troppo difettosa «macchina della giustizia» italiana: la condanna degli innocenti. «L'accusa rinuncia» è un episodio in cui si narra di un suo cliente, che l'assassino della ragazza è un altro. In questo frangente, è in corso il processo di appello, che si sta avviando verso una riconferma della condanna del professore, e l'avvocato si trova dinanzi ad un angoscioso dilemma: se non dice e dire che l'accusa è un innocente, se rivela il nome dell'assassino viola il segreto professionale.

E PERCHE' NO? (2°, ore 21,30)

Lo spettacolo di varietà condotto da Chelo Alonso prevede stasera un folto gruppo di ospiti, tra i quali Carlo Dapporto (che canterà una canzone insieme con la «soubrette» dello show), Gianni Nazzaro (reduce dalla vittoria del «Disco per l'estate»), i Vianella e il bluesman Lovelace Watkins.

programmi

- TV nazionale
12.30 Sapers
Replica della prima puntata di «Fatti e misfatti»
13.00 Nord chiama Sud
13.30 Telegiornale
17.00 Rasmus e il vago-bondo
Programma per i più piccoli
23.00 Telegiornale
21.00 Telegiornale
21.15 Gulp!
E perché no?
22.30 All'ultimo minuto
«Il borsalino»
Interpreti: Vittorio Anselmi, Gustavo D'Arpe, Anna Maria Dionisio, Gianluigi Solari, Vanda Vismara. Regia di Ruggero Deodato.

- Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ora 7, 8, 12, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattino musicale; 6.30-9: Giornale; 9.30-10: Canzoni; 9.15: Vol ad oc; 10: Speciale GR; 11.30: Quarto programma; 13.15: Il giovedì; 14.10: Non dimenticò le mie parole; 20.50: Supercolonna; 22.40: Una casa per Maria; 23.15: Musica leggera.
Radio 2°
GIORNALE RADIO - Ora 6.30-7.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 22.30, 24; 6: Il mattino; 6.30: Giornale; 7.30: Giornale; 9.30: Canzoni e colori; 9.50: Tarzan w

La stagione teatrale a Roma

Nella «Clizia» il declino di tutto un mondo

La riproposta che, della commedia di Machiavelli, fa «Il Gruppo della Rocca» intreccia la crisi personale dell'autore con quella del Rinascimento

Nel panorama del teatro italiano d'oggi, il Gruppo cooperativo «Il Gruppo» (o «Il Gruppo della Rocca») viene acquistando una sua precisa fisionomia, per diversi aspetti. Il suo impegno, pur non escludendo la responsabilità di un regista; tendenza alla elaborazione e alla interpretazione di testi classici e moderni, nel quale si sta preminente la critica di una società storicamente determinata, e quindi, per il momento, di un Rinascimento e studio in direzione sia del recupero di strumenti espressivi tradizionali (ad esempio le maschere), sia della acquisizione, ma più traduta e assennata di quanto altri non facciano, di certe forme e possibilità del teatro «gestuale», «corporeo» e simili.

Tali elementi convergono, in una sintesi complessiva, nella Clizia di Niccolò Machiavelli, che fu vista in diverse città italiane durante la stagione 1969-1970. E' oggi riproposta, nella capitale, per la ripertura dell'Eliseo. L'edizione è in sintonia con la stessa di allora, forse con qualche spostamento di accenti dalla rabbia alla malinconia. Rabbioso e malinconico è, certo, il Machiavelli che la regia di Roberto Guicciardini introduce sulla scena, tra i personaggi della sua commedia, a strappar loro le battute, a commentarle direttamente e indirettamente con le parole delle sue lettere del tempo.

le prime

Cinema All'ombra delle piramidi

Prodotto dallo shakespeareano ombrellino parossale, Charlton Heston osserva stupito le piramidi: dobbiamo essere indigeni, perché Heston è alla sua prima regia cinematografica. Come attore stesso che è anche l'adattatore dell'Antonia e Cleopatra, ribattezzato in Italia All'ombra delle piramidi, il testo di Shakespeare lo ossessionava da più di vent'anni, e questo film è «il miglior servizio» che lui potesse rendere al grande Will. Affrontando poi

Da domani a Prato la Sagra musicale

Anche quest'anno Prato ospiterà la «Sagra musicale». La manifestazione sarà che è giunta alla sua settima edizione e che grazie alla collaborazione dell'azienda autonoma di turismo culturale dell'Amministrazione comunale, vedrà impegnati molti tra i maggiori concertisti del mondo. La «Sagra musicale pratese» si aprirà venerdì 6 ottobre con un recital del pianista Sviatoslav Richter, per proseguire sabato 14 e martedì 24 ottobre con due concerti tenuti dall'Orchestra Filarmonica di Varsavia. Giovedì 26 ottobre sarà la volta della Berliner Sinfonie, seguiranno poi i recital di due pianisti italiani Maurizio Pollini (martedì 31 ottobre) e Riccardo Risaliti (giovedì 9 novembre). Giovedì 16 novembre l'appuntamento sarà con la Filarmonica di Leningrado. In chiusura verrà proposto un recital del pianista Nikita Margoit (martedì 28 novembre).

«Bronte» domenica al Palazzo

Domenica mattina, alle 10, al cinema Palazzo, verrà proiettato Bronte: cronaca di un massacro di Fiorenzo Vancini. L'incasso andrà a favore dei lavoratori di Dinocittà occupata.

in breve

- Jean-Louis Trintignant debutta nella regia
PARIGI, 4 - Jean-Louis Trintignant ha cominciato a girare, come regista, nella Francia meridionale, il film Une journée bien remplie, nel quale si parla di un tranquillo fono che un giorno parte con la madre e durante il viaggio uccide sistematicamente nove persone. Si tratta, comunque, almeno nelle intenzioni del neo-regista, di un film sostanzialmente umoristico.
Pier Miranda Ferraro sostituisce Bernabè Marti
PARIGI, 4 - Tutto bene all'Opera di Parigi per il secondo spettacolo della Norma di Bellini, dopo che la «prima» era stata interrotta per le cattive condizioni del tenore Bernabè Marti, marito diMontserrat Caballé, nella parte di Pollone. Marti è stato sostituito da Pier Miranda Ferraro della Scala di Milano, e lo spettacolo è andato benissimo; protagonisti femminili sono la stessa Caballé e Fiorenza Cossotto.

Gli Aggus al Folkstudio

Da stasera, il Folkstudio di Via de' Sacchi presenta tre serate con il gruppo sardo degli Aggus. Il gruppo, formato da Galletto di Gallura, Savatore Stangoni E la prima volta che gli Aggus propongono a Roma i celebri canti di Gallura: lo spettacolo si replicherà sino a sabato sera (con inizio alle ore 22 per tutti e tre i recital).

Aggeo Savioli

Autunno in URSS con l'Italurist

7 Novembre a Mosca e Leningrado
Week-end a Mosca
Italurist vacanze nei paesi dal cuore caldo